



**c.i.Ps.Ps.i.a.**

*Centro Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Via Savena Antico, 17 – 40139 Bologna • Tel. 051/6240016 • Fax: 051/6240260 • e-mail: [segreteria@cipspsia.it](mailto:segreteria@cipspsia.it) • [www.cipspsia.it](http://www.cipspsia.it)

---

**c.i.Ps.Ps.i.a.**

---

## **Curriculum dell'Associazione Culturale**

---

## **CURRICULUM SCIENTIFICO-CULTURALE E AMBITI DI ATTIVITÀ**

### **INDICE**

#### **ASSOCIAZIONE CULTURALE C.I.PS.PS.I.A.**

<b>1. STORIA ASSOCIATIVA DEL C.I.PS.PS.I.A.</b>	<b>3</b>
<b>2. FINALITÀ</b>	<b>3</b>
<b>3. SERVIZI PER I SOCI</b>	<b>3</b>
<b>4. AMBITI DI INTERVENTO FORMATIVO</b>	<b>3</b>
<b>4.1 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA</b>	<b>4</b>
<b>FINALITÀ</b>	<b>4</b>
<b>4.1.1. STRUTTURA DEL TRAINING FORMATIVO</b>	<b>4</b>
<b>4.1.2. ORIENTAMENTO TEORICO E AUTORI DI RIFERIMENTO</b>	<b>6</b>
<b>4.1.3. ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA</b>	<b>7</b>
<b>4.2. CORSI DI FORMAZIONE IN PEDAGOGIA AD ORIENTAMENTO PSICOANALITICO PER COORDINATORI PEDAGOGICI, DOCENTI, EDUCATORI E COUNSELLORS PEDAGOGICI</b>	<b>13</b>
<b>4.2.1. MODALITÀ E SEDE CORSI</b>	<b>13</b>
<b>4.2.2. CONTENUTI DELL'OFFERTA COMPLESSIVA</b>	<b>13</b>
<b>4.3. CORSI DI FORMAZIONE IN PSICOLOGIA GIURIDICA BOLOGNA</b>	<b>16</b>
<b>4.3.1. OBIETTIVI</b>	<b>17</b>
<b>4.3.2. DESTINATARI</b>	<b>17</b>
<b>4.3.3. METODOLOGIA</b>	<b>17</b>
<b>4.3.4. CORSO BIENNALE IN PSICOLOGIA GIURIDICA MINORILE. CONTENUTI</b>	<b>17</b>
<b>4.3.5. ALTRI CORSI</b>	<b>18</b>
<b>4.4. CORSI DI FORMAZIONE IN PSICOLOGIA SCOLASTICA</b>	<b>20</b>

## ASSOCIAZIONE CULTURALE c.i.Ps.Ps.i.a.

### 1. STORIA ASSOCIATIVA DEL C.I.PS.PS.I.A.

Il c.i.Ps.Ps.i.a., Centro Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica per l'Infanzia e l'Adolescenza, è un'Associazione Culturale senza fini di lucro (Statuto, Art.1) con sede a Bologna, in Via Savena Antico, n.17.

La sua origine risale al febbraio 1986. In quella data intorno ai seminari tenuti dal Prof. Guido Crocetti sulla Psicoterapia per l'Infanzia e l'Adolescenza, si istituì un gruppo di lavoro, di studio e di ricerca sulle tematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e sul rapporto mente-corpo in relazione alla salute mentale e alla psicopatologia.

Nel 1987 si costituisce formalmente come "c.i.Ps.Ps.i.a." Associazione Culturale.

Nel 1998 l'Associazione è rifondata in funzione dell'adeguamento alle normative vigenti. Nel corso di tali cambiamenti, **ha mantenuto la continuità della maggior parte dei soci fondatori e la continuità delle sue finalità** e ambiti di intervento, rispetto al quadro teorico di riferimento e delle attività formative.

### 2. FINALITÀ

Le finalità del c.i.Ps.Ps.i.a. sono contenute nell'articolo 3 dello Statuto:

- promuovere e diffondere l'approccio psicoanalitico al bambino, all'adolescente, all'adulto, all'anziano, alla famiglia, nelle strutture pedagogiche, sanitarie e socio-assistenziali, ed operare con gli strumenti di pertinenza in tale senso;
- facilitare, ai fini della prevenzione in età evolutiva, la individuazione precoce del disturbo di personalità nella famiglia, nella scuola e nelle istituzioni che si occupano di età evolutiva;
- fornire un punto di riferimento e di aiuto diagnostico e terapeutico ai genitori e agli operatori impegnati a diverso titolo nelle istituzioni per l'infanzia e per l'adolescenza;
- formare gli psicoterapeuti nella clinica e nella tecnica psicoanalitica con particolare riguardo alle peculiarità proprie del trattamento del bambino, dell'adolescente, e della coppia.

In particolare l'Associazione collabora e realizza, per lo più a titolo gratuito, progetti di prevenzione del disagio infantile e adolescenziale in scuole di ogni ordine e grado, regolamentati da convenzioni. Tali progetti si concretizzano nello specifico in: osservazioni in nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia; percorsi mirati in classi di scuola primaria e secondaria sui temi delle relazioni tra i pari, del benessere in classe e della crescita, e ai fini della prevenzione delle condotte devianti (bullismo, uso di sostanze...), incontri con insegnanti e genitori a sostegno della relazione e della capacità d'ascolto verso i bambini e gli adolescenti, di cui costituiscono figure di riferimento importanti; sportelli d'ascolto per preadolescenti e adolescenti.

### 3. SERVIZI PER I SOCI

Sostegno pedagogico alla genitorialità, percorsi di sostegno psicologico e psicoterapia per minori, a titolo gratuito per i soci in difficoltà economica, o per situazioni inviate dai servizi scolastici convenzionati o servizi sociali.

Iniziative formative a prezzi agevolati

### 4. AMBITI D'INTERVENTO FORMATIVO

Le finalità del c.i.Ps.Ps.i.a. trovano la loro realizzazione in **tre settori differenziati e distinti** su cui si articolano le attività formative:

- 1) Scuola di formazione in **Psicoterapia Psicoanalitica**, istituita nell'anno accademico 1987/88;
- 2) Scuola di formazione in **Pedagogia Psicoanalitica**, istituita nell'anno accademico 1996/97;
- 3) Corsi di formazione nelle diverse aree della **Psicologia: Scuola di Formazione di Psicologia Giuridica, Psicologia scolastica**.

Oltre alle attività formative, le finalità del c.i.Ps.Ps.i.a. connesse alla promozione e diffusione dell'approccio psicoanalitico al bambino e all'adolescente, alla prevenzione del disagio psichico e all'aiuto diagnostico e terapeutico, si esplicano in altre attività e iniziative che da un lato includono la gratuità della psicoterapia per i soci o figli di soci in disagio economico e dall'altro hanno portato tra l'altro alla realizzazione di **convenzioni e collaborazioni** con istituzioni pubbliche e private.

#### **4.1. SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, BOLOGNA**

(Decreto di riconoscimento MURST del 16.11.2000)

##### **Finalità**

La Scuola si prefigge, seguendo le indicazioni della legge vigente, di formare gli psicoterapeuti nella clinica, nella tecnica e nella prassi psicoanalitica, con particolare riguardo alle tecniche e alle peculiarità cliniche e tecnico-pratiche proprie del **trattamento del bambino, dell'adolescente e della coppia**, nonché al lavoro psicoterapeutico con i genitori e la famiglia.

La scuola fa riferimento ai principi, alla ricerca e alla prassi psicoanalitica passata e recente, in particolare al contributo di Donald W. **Winnicott**, ma ha elaborato altresì **concetti e pratiche cliniche originali**, di cui diversi riferimenti sono stati pubblicati. Ha sviluppato, tra l'altro, riflessioni teoriche e cliniche sui ruoli materno e paterno nelle varie fasi dello sviluppo, sui Sé identitari, sul cyberambiente e sulle nuove forme di disagio ad esso connesse, ecc. .

L'organizzazione ed il training formativo della Scuola sono definiti da un apposito [regolamento](#).

##### **Sede dei corsi**

C.i.Ps.Ps.i.a. – Via Savena Antico, 17 – 40139 Bologna

Istituto San Vincenzo – Via Montebello, 3 – 40121 Bologna

Per informazioni: tel 051.6240016 – fax 051.6240260 – e-mail [segreteria@cipspsia.it](mailto:segreteria@cipspsia.it)

##### **INDICE**

1. Struttura del training formativo
2. Orientamento teorico e autori di riferimento
3. Docenti e Programmi
4. Curriculum della Scuola
5. Requisiti e modalità di ammissione

##### **4.1.1. Struttura del training formativo**

Il training formativo ha una durata di almeno **4 anni**.

Sono previste 500 ore annuali di insegnamento teorico e di formazione pratica, di cui almeno 100 dedicate al tirocinio.

L'attività didattica si svolge secondo un calendario prefissato annualmente e ha **frequenza obbligatoria**.

Le lezioni si tengono di norma nei week-end, ogni 15 giorni (il sabato: dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 20.00; la domenica: dalle 09.00 alle 14.00).

Ogni studente è accompagnato per l'intera durata del training da un **Tutor** della Scuola, con funzioni di verifica dell'esperienza di tirocinio e di osservazione, affiancamento e orientamento nel percorso formativo nel suo complesso.

##### **Insegnamento teorico generale**

Il programma didattico prevede una parte teorica generale, basata sugli autori di riferimento della tradizione psicoanalitica, e una parte basata sui contributi originali elaborati dalla Scuola.

L'insegnamento teorico generale è suddiviso in: Psicologia generale, Psicologia dello sviluppo, Psicopatologia e diagnostica clinica, con la presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici.

### **Insegnamento teorico specifico**

Il programma didattico specifico dell'indirizzo metodologico e teorico-culturale della Scuola, nelle sue articolazioni di teoria della clinica, teoria della tecnica e prassi psicoterapeutica psicoanalitica, si snoda secondo la **prospettiva evolutiva**:

- nel primo anno lo studio è focalizzato sulla *preistoria del bambino* e sulla *prima infanzia*
- nel secondo anno sull'*età di latenza*
- nel terzo anno sulla *preadolescenza*
- nel quarto anno sull'*adolescenza*.

Lo studio della coppia e della famiglia inizia dal secondo anno e si articola nel corso degli anni successivi.

La formazione teorica riguarda: la teoria della clinica e della tecnica psicoanalitica infantile, la teoria della clinica e della tecnica psicoanalitica preadolescenziale e adolescenziale e la teoria della clinica e della tecnica e della psicodinamica psicoanalitica della coppia, la psicopatologia e la psicosomatica dell'età evolutiva.

### **Attività clinico-pratica**

Nel corso dei 4 anni il training prevede le attività cliniche indicate di seguito.

L'Allievo effettuerà **osservazioni** della relazione coppia madre-bambino nel primo anno di vita, del bambino in età prescolare, in età di latenza, e svolgerà attività di **consulenza psicologica** (sportello scolastico) con il pre-adolescente e l'adolescente. Le attività saranno effettuate prevalentemente nell'ambiente familiare e istituzionale.

Il lavoro svolto verrà esposto dall'Allievo attraverso relazioni dettagliate (protocolli di osservazione) nell'ambito delle supervisioni di gruppo.

A partire dal terzo anno l'Allievo comincerà a seguire almeno due pazienti in **psicoterapia psicoanalitica** (almeno 80 ore annuali) scelti tra diverse fasce d'età:

- un bambino nel periodo di pre-latenza
- un bambino in fase di latenza
- un preadolescente
- un adolescente.

Un caso sarà scelto tra un bambino in fase di pre-latenza o di latenza; l'altro tra un preadolescente o un adolescente.

### **Supervisione individuale e di gruppo**

Sono previste supervisioni di gruppo in classe sulle osservazioni e sulle attività di consulenza svolte. Le stesse attività saranno inoltre accompagnate, orientate e supervisionate dal Tutor individualmente, con l'eccezione dell'osservazione coppia madre-bambino che sarà di pertinenza esclusiva del supervisore di gruppo.

Il lavoro psicoterapeutico intrapreso dal terzo anno è accompagnato dalla supervisione individuale (il cui onere economico è a carico dell'Allievo) per almeno due anni, svolta con supervisori della Scuola. La supervisione ha una cadenza almeno quindicinale, per un minimo di **40 ore annuali**. Un incremento della supervisione potrà essere richiesto in relazione alle competenze cliniche acquisite dall'Allievo.

Vengono svolte, inoltre, supervisioni in gruppo, nelle quali gli Allievi discutono i casi clinici seguiti.

### **Seminari clinici**

I Seminari teorici e clinico-pratici integrativi prevedono la **discussione di casi clinici**, l'approfondimento di specifiche tematiche di prassi psicoterapeutica, e giornate di studio con l'invito di esponenti di spicco nell'ambito della psicoterapia dell'età evolutiva, a livello Nazionale e Internazionale. L'obiettivo è di **confrontarsi** su aree specifiche proprie della tecnica e della pratica psicoterapeutica dell'infanzia e dell'adolescenza.

### **Seminari residenziali**

Dall'anno 2018 si svolgono Seminari Residenziali per gli allievi su temi attuali quali Le nuove attualità familiari, Il Cyberambiente, tramite attività laboratoriali e gruppi di discussione coordinati da docenti e tutor.

### **Tirocinio**

L'attività di tirocinio, guidata da un tutor interno all'istituzione pubblica e supervisionata dal Tutor della Scuola, viene effettuata nell'ambito di strutture o servizi pubblici o privati accreditati e

convenzionati. Ha la finalità di consentire all'Allievo di confrontare la specificità del modello di formazione della Scuola con la domanda articolata dell'utenza e di acquisire esperienze di **diagnostica clinica** e di **intervento** anche in possibili situazioni di emergenza, come previsto dalle normative ministeriali.

#### **Rapporti di convenzione**

Il C.i.Ps.Ps.i.a. nell'ambito dell'organizzazione dell'attività di tirocinio per gli Allievi psicoterapeuti afferenti alla Scuola, ha attivato varie convenzioni con numerosi Comuni, Province, Enti locali, Aziende sanitarie e ospedaliere, Istituti scolastici pubblici e paritari legalmente riconosciuti, su tutto il territorio nazionale. L'elenco viene fornito agli allievi. Convenzioni aggiuntive potranno essere attivate su iniziativa degli allievi, a seconda delle specifiche esigenze logistiche.

#### **4.1.2. Orientamento teorico e autori di riferimento**

La tradizione di studi cui il C.i.Ps.Ps.i.a. fa riferimento in termini di orientamento sia generale che specifico è quella **psicoanalitica per l'infanzia e l'adolescenza**.

La psicoanalisi infantile, che ormai è uno strumento ricco, efficace e sempre più accurato sul piano diagnostico e terapeutico, fonda e ispira le attività formative della Scuola e di conseguenza le attività psicoterapeutiche individuali, di gruppo, familiari e istituzionali, che hanno come oggetto specifico l'infanzia, l'adolescenza e la coppia. In tale contesto la Scuola promuove un dialogo e un confronto costruttivo e critico fra i diversi approcci di psicoterapia psicoanalitica all'infanzia e all'adolescenza.

L'impostazione scientifica e programmatica della Scuola rimanda alla **formulazione psicoanalitica freudiana**. Sono pertanto presentati e discussi i principali apporti teorici, clinici e tecnico-pratici di Freud, dei suoi contemporanei e degli psicoanalisti che hanno arricchito con i loro contributi la storia e la tradizione psicoanalitica internazionale. La Scuola, inoltre, individua nella tradizione di studi clinici, teorici e di tecnica psicoanalitica relativi all'infanzia e all'adolescenza, la sua matrice di riferimento specifica.

Il C.i.Ps.Ps.i.a. fin dal suo esordio (1986) ha aderito alla corrente di pensiero di M. **Balint** e di D. W. **Winnicott**, al gruppo autonomo della psicoanalisi anglosassone senza, tuttavia, trascurare i fondamentali e irrinunciabili apporti al transfert, alla tecnica, al ruolo dell'interpretazione, alla natura e struttura del setting terapeutico, alla concettualizzazione del gioco e delle altre attività fornite alla psicoterapia infantile e adolescenziale da M. **Klein** e dalla corrente post-kleiniana, da **Anna Freud** e dai suoi seguaci.

Altri contributi fondamentali cui il C.i.Ps.Ps.i.a. fa riferimento sono quelli di P. *Greenacre*, degli psicosomatisti francesi *Marty* e *Fain*, di autori quali H. *Kohut*, M. *Khan*, M. *Mahler*. Un'attinenza si ritrova anche negli studi sugli stati precoci dello sviluppo degli psicoanalisti F. *Palacio-Espasa*, J. *Manzano* e B. *Cramer*. Infine, autori affini sono rappresentati da *Eugenio* e *Renata Gaddini*.

Tutti questi autori, le loro idee cliniche e dinamiche, i loro suggerimenti tecnico-pratici costituiscono l'ossatura portante dell'indirizzo scientifico del C.i.Ps.Ps.i.a.

È opinione generale che, rispetto a quella degli adulti, *la psicoanalisi infantile sia meno praticata*. Tra le cause: la peculiarità del contesto, i problemi specifici del transfert, e soprattutto del controtransfert, le difficoltà nei rapporti con i genitori. La psicoterapia infantile da noi praticata si differenzia dalla psicoanalisi infantile nella frequenza delle sedute ma non nella natura del processo terapeutico. Noi ad esempio proponiamo una psicoterapia che regola il numero delle sedute in funzione del livello di organizzazione del bambino, curiamo la "alleanza di lavoro" con i genitori dei giovani pazienti, articolandola in modo specifico nell'infanzia, nella preadolescenza e nella adolescenza.

Non sono trascurati i contributi che la **Psicologia** ha dato alla comprensione delle dinamiche istituzionali, soprattutto di quelle istituzioni (comunità infantili e adolescenziali) che, nella nostra cultura, si fanno carico dei bambini e degli adolescenti. Le istituzioni normative, come per esempio famiglia, scuola, società, sono per gli adolescenti un campo esperienziale nel quale le pulsioni aggressive e libidiche sono finalmente orientate verso obiettivi adulti, e precisamente verso il lavoro (pulsione aggressiva) e verso le relazioni d'amore (pulsioni libidiche).

I contributi elencati si integrano perfettamente nel progetto formativo peculiare e specifico che la Scuola propone, lo arricchiscono sul piano diagnostico, preventivo e su quello terapeutico. Così che

L'Allievo, a conclusione del suo percorso, possa muoversi con sufficiente disinvoltura scientifica e culturale non solo negli ambiti propri della psicoterapia psicoanalitica per l'infanzia e l'adolescenza, ma anche in quei settori preventivi e diagnostici che a questi ambiti si affiancano fino a integrarsi con essi senza forzature o divisioni dogmatiche.

La Scuola pone inoltre molta attenzione alla formazione pratica, alle attività clinico-pratiche e alla supervisione.

Molti sono gli ambiti di approfondimento offerti, quasi tutti di orientamento psicoanalitico, come le tecniche di osservazione, i gruppi Balint, la psicodiagnosi clinica, la clinica psicoanalitica, le letture freudiane, il disegno nella psicoterapia infantile, l'*infant-observation*, l'osservazione dell'adolescente in ambito istituzionale, il gioco dei ruoli.

L'obiettivo non è solo quello di dare un contenuto concreto alla **riflessione teorica**, ma è anche di orientare l'Allievo, futuro terapeuta, sempre più sul **paziente come persona** e sempre meno sul modello teorico di riferimento.

Un modello che nella pratica deve trasformarsi in uno strumento al servizio del paziente piuttosto che essere un principio teorico a cui il paziente deve aderire.

*La psicoterapia è un'arte* e come tutte le arti si apprende coniugando teoria e prassi.

## Conclusioni

Ci si prefigge che l'allievo, a conclusione del suo percorso, possa muoversi con sufficiente disinvoltura scientifica e culturale non solo negli ambiti propri della psicoterapia psicoanalitica per l'infanzia e l'adolescenza, ma anche in quei settori preventivi e diagnostici che a questi ambiti si affiancano fino ad integrarsi con essi senza forzature, dogmi, o fratture.

## Riconoscimenti scientifici e professionali

- Collabora con l'Università degli Studi di Bologna, Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione nell'organizzazione e realizzazione di seminari su tematiche inerente l'intervento psicoterapeutico e psicopedagogico in età evolutiva;
- Il c.i.Ps.Ps.i.a è sede di tirocinio per i laureati in Psicologia, tramite regolare convenzionamento con varie Università degli Studi Italiane, che ne hanno in tal modo riconosciuto la validità clinica, scientifica e culturale.
- Il Tribunale di Rimini si avvale delle Consulenze Tecniche (CTU), nell'ambito delle separazioni e affidò dei figli nonché della valutazione del Danno Biologico-Psichico, effettuate dal Presidente dell'Associazione, Dott. G. Pallaoro, orientate, sul versante metodologico e clinico, secondo l'indirizzo scientifico della Scuola.
- Il Direttore della Scuola di Specializzazione Prof. Guido Crocetti, in collaborazione con Renata De Benedetti Gaddini, Psicoanalista S.P.I., sono stati chiamati a dirigere dal 1980 al 1995 la sezione "Salute mentale e psicopatologia dell'Infanzia" della rivista "Psichiatria e Psicoterapia analitica" a cura della I Clinica Psichiatrica, II Università di Roma Tor Vergata.
- Collaborazione con la casa Editrice Pendragon diretta dal Prof. Mario Rizzardi, per pubblicazioni di testi in Psicoterapia per l'Infanzia e l'Adolescenza.
- Collaborazione con Enti pubblici e privati: attività di formazione per docenti e operatori di Comuni e Province (es. Novara, Trento, Ravenna, Cento) e di Scuole Pubbliche e Paritarie in varie località d'Italia.

### 4.1.3. Attività di studio e ricerca

- La Scuola ha sperimentato e perfezionato, **l'uso del test grafico** "il disegno della persona nella pioggia" (G. Crocetti, 1986 "Il bambino nella pioggia".) per la diagnosi delle difese utilizzate dal bambino e dall'adolescente in situazioni di stress o pressione ambientale.
- La scuola ha sperimentato e perfezionato l'uso del test grafico IARFT pubblicato in G. Crocetti (a cura di) Conoscere l'adolescenza. Il fumetto come strumento per la diagnosi e la terapia, Ed. Armando, Roma, 2011
- E' stato realizzato un progetto di ricerca condotto dalla Scuola in collaborazione con l'Unità di Psicologia Oncologica, e l'AUCC, dal titolo: "**L'equivalenza tumore-morte e gli aspetti fantasmatici del cancro nell'immaginario dei bambini**". In tale ambito è stato pubblicato **il volume (citato tra le pubblicazioni) "Le avventure di Marco e del suo cane"**, distribuito con il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione in 5.000 copie nelle scuole elementari - terze e quarte classi - di Roma, Bologna e Cesenatico. L'obiettivo della ricerca consisteva nella individuazione dei vissuti infantili relativamente alla patologia organica grave, al rapporto con l'istituzione che cura e con l'istituzione familiare nel

momento in cui si incontra una patologia organica grave. I risultati erano finalizzati ad una più adeguata impostazione dell'assistenza domiciliare medica e psicologica.

- La Scuola ha dato un contributo sostanziale formalizzato all'Unità di Psicologia Oncologica nella realizzazione del programma di ricerca sugli aspetti psicologici e psicoterapeutici inerenti il trapianto d'organo nell'infanzia e nell'adolescenza i cui risultati sono confluiti nel Convegno Internazionale "Trapianto d'organo: la realtà clinica, l'empasse etica, le valenze psicologiche", Università "La Sapienza", Roma, 17-18 giugno 1994.
- La Scuola, in considerazione dei ruoli che l'anziano (i nonni) ricopre nell'economia evolutiva del bambino, dell'adolescente e della coppia, si è impegnata in un'attività **di ricerca che riguarda i meccanismi della pre-senescenza e della senescenza**. Le conclusioni di un'attività di ricerca clinica sul recupero in età anziana delle potenzialità residue, diretta dalla Dott.ssa Erica Pranovi, sono state presentate ad un convegno Nazionale: "R.S.A.: non solo sanità. Gli anziani di ieri e di oggi nelle strutture residenziali; gli anziani di domani nelle residenze sanitarie assistenziali", Bassano del Grappa, 14.11.1992. Recentemente si è approfondita ed aggiornata la ricerca a Bologna, coordinata dal Dott. Vianello, e svolgimento del Seminario formativo "L'ANZIANO ALLA RICERCA DI SE' NELLA ESPERIENZA DELLA FINITUDINE" Sabato 2 marzo 2019
- Ricerca - intervento su: I segni del disagio infantile in età precoce.  
In particolare, la ricerca si è articolata nei nidi d'infanzia (Sedi: quattro Comuni del comprensorio bolognese e Nidi del Quartiere Borgo Panigale) e nelle scuole dell'infanzia (Sede: Quartiere Borgo Panigale - Bologna)  
Responsabili della ricerca: Prof. G. Crocetti  
Per i nidi d'infanzia: Dott.ssa A. Zarri  
Per le scuole dell'infanzia: Dott. D. Galassi  
La ricerca, avviata nell'a.a. 2000/2001, si è conclusa nell'a.a. 2004/2005. Gli esiti hanno consolidato l'uso dello strumento osservativo costituito da indicatori di crescita e di segni precoci di disagio, elaborato nell'ambito della scuola.
- Ricerca - intervento su Gruppi di genitori  
La pratica clinica dei gruppi paralleli di genitori prende spunto dal modello della Psicoanalista Eulalia Torras, che ha operato dal 1969 al 1993 a Barcellona nel Servizio di Psichiatria e Psicologia del bambino e dell'adolescente. La ricerca ha inteso individuare e sperimentare sue possibili applicazioni all'interno dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile in Italia.  
Sede: Azienda USL di Bologna  
Responsabile della ricerca: Dott.ssa Laura Zannetti  
Avviato nell'a.a. 2005/2006/2007
- Ricerca-intervento sul tema dell'accoglienza alla Scuola primaria presso il 3° Circolo Didattico di Bologna.  
Ha previsto interventi rivolti sia ai genitori (incontri tematici, sportello d'ascolto) sia ai docenti (formazione, laboratori/gruppi dinamici, sportello d'ascolto) e ai bambini: osservazioni con metodologia d'osservazione partecipante ad orientamento psicoanalitico su tutte le prime classi primarie. A tali osservazioni sono seguiti incontri di restituzione ai genitori ed ai docenti. In tali osservazioni sono stati sperimentati indicatori d'osservazione dei processi di crescita in età di latenza elaborati da docenti della Scuola.  
La ricerca è durata 3 anni (2008/2009/2010) e in seguito si è standardizzato il modello di progetto, che viene riproposto ogni anno presso varie scuole primarie e coinvolge terapeuti e specializzandi c.i.Ps.Ps.i.a. Responsabile della ricerca-intervento: Dott.ssa Rosa Agosta.
- Progetto passaggio  
Ormai da tempo nella nostra società ci troviamo di fronte a ragazzini che, invece di andare verso la crescita in una situazione di consapevolezza con strumenti adeguati per affrontare le difficoltà "normali" dell'adolescenza, sono invece bloccati in una situazione di infantilismo o al contrario "spinti" verso l'adultizzazione senza la possibilità di entrare in contatto con i propri bisogni e i propri desideri.  
Queste situazioni si evidenziano soprattutto nelle fasi di passaggio dalla latenza alla preadolescenza e da questa all'adolescenza vera e propria.  
Il "Progetto passaggio" presentato a Scuola nelle V della Scuola Primaria, nelle III della Scuola Secondaria di Primo grado e nelle V Superiori in diverse Scuole di Bologna e



Provincia, consiste nella somministrazione di un questionario e un elaborato grafico. Successivamente sono previsti degli incontri con i ragazzi per affrontare, insieme agli psicologi, i temi emersi nel questionario e nell'elaborato grafico. Sono previsti inoltre incontri di restituzione ai docenti ed ai genitori.

Il Progetto Passaggio è iniziato nell'anno 2008 ed è durato 3 anni.

Responsabile del progetto: Dott.ssa Ambra Zarri

➤ Progetto intercultura

La ricerca ha previsto l'avvio di attività già sperimentate in collaborazione con strutture scolastiche. Aveva lo scopo di analizzare l'orientamento in ambito scolastico dei processi di integrazione tra culture diverse. Sono previsti:

- interventi, gruppi di discussione nelle classi
- incontri di supervisione per i docenti
- incontri a tema per i genitori.

Il Progetto Intercultura è iniziato nell'anno 2008 ed è durato 3 anni.

Responsabili del progetto: Dott. Claudio Vianello, Dott.ssa Laura Zannetti; con la collaborazione di una terapeuta specializzata c.i.Ps.Ps.i.a. la dott.ssa Agnese Bendandi.

Tale interesse si è espanso via via in interventi formativi, seminari in cui sono stati presentati via via riflessioni e progetti su tale tema

- Seminari di studio:
  - *La coppia mista: bisogni e sfide* 2013;
  - *Condividere: "Interculturalità"* 22 marzo 2014
  - *Dalla multiculturalità all'interculturalità, bisogni e sfide*, 7 aprile 2018.

➤ Area di Ricerche-intervento sul disagio in preadolescenza e adolescenza.

**Ricerca "Il bullismo in preadolescenza e in adolescenza"**

Presso alcune scuole statali di Bologna (Quartiere Navile) è stata attivata nell'anno accademico 2001-2002 una ricerca sul bullismo.

La ricerca ha previsto la somministrazione di un questionario, elaborato dal dott. D. Galassi, sui fenomeni del bullismo e sulle relazioni tra i pari, specialmente in classe. Sono state coinvolte n. 11 classi di quinta elementare e n. 40 classi di scuola media (1°, 2°, 3°) dei 3 Istituti Comprensivi del Quartiere Navile di Bologna.

Su n. 4 classi medie, segnalate per fenomeni di bullismo, si è avviato un percorso mirato, con visione di film e discussione in classe. Parallelamente si sono attivati gruppi di formazione per i docenti e per i genitori.

Responsabili della ricerca sono stati i dottori R. Agosta e D. Galassi, che hanno coordinato un gruppo di ricerca e studio composto da specializzandi del primo e del secondo anno di corso.

Per questo lavoro, avviato nell'anno accademico 2001-2002 era prevista la durata di due anni.

Nel 2002-2003 si è estesa la ricerca, anche con il contributo del Prof. Mario Rizzardi, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo insieme al Dott. Davide Galassi ed alla Dott.ssa Rosa Agosta. Gli esiti della ricerca sono stati pubblicati nel testo G. Crocetti, Galassi D. (a cura di) *Bulli marionette. Bullismi nella cultura del disagio impossibile*, Ed. Pendragon, Bologna, 2005.

Il progetto è stato esteso alle classi 3° e 4° elementare ed è terminato nell'anno accademico 2004/2005.

**La dipendenza da alcool e da sostanze in preadolescenza e in adolescenza**

Presso alcune scuole di Bologna è stata attivata una ricerca - intervento su tale problematica, sempre più precocemente e ampiamente diffusa presso i giovani.

Dall'anno scolastico 2004/2005 su 8 classi terze medie degli Istituti Comprensivi n. 3 e n. 5 di Bologna - Quartiere Navile e su 2 classi superiori dell'Istituto San Vincenzo, si è avviato un percorso mirato, con somministrazione di questionari e altri stimoli e discussione in classe. Parallelamente si sono attivati gruppi di formazione per i docenti e per i genitori.

Responsabili della ricerca - intervento: Dott.ssa R. Agosta  
Dott. D. Galassi

che hanno coordinato un gruppo di ricerca e studio composto da specializzandi del terzo e quarto anno di corso.

Durata complessiva della ricerca - intervento: tre anni (avviata durante l'a.a. 2004/2005 e terminata nell'a.a. 2006/2007).

### **Ricerca. Intervento sulle condotte sessuali devianti**

Sempre più si sta diffondendo un approccio deviante all'area della sessualità: diffusa precocità delle condotte sessuali, sessualizzazione delle condotte e del linguaggio fin dalle ultime classi della Scuola Primaria, scissione tra sessualità e affettività a seguito sia di una massiccia esposizione nei media, sia di carenza o incoerenza genitoriale riguardo l'educazione alla affettività/corporeità. Con il duplice scopo preventivo e di orientamento della ridefinizione valoriale ed alla integrazione della sessualità nello sviluppo affettivo dei giovani, si sono avviate esperienze pilota a due diversi livelli scolastici:

- classi 4° e 5° primarie (Istituto Comprensivo n.5 di Bologna, 3° Circolo Didattico di Bologna)
- classi di Scuola Superiore (1° e 2° grado) (Istituto Comprensivo n.3 di Bologna, Istituto Sa Giuseppe, Istituto San Vincenzo).

Tali esperienze prevedono:

- nelle classi: raccolta di dati tramite osservazioni con metodologia di osservazione partecipata ad orientamento psicoanalitico, somministrazione di questionari ed elaborati grafici nelle classi; gruppi di discussione e "lezioni" in co-conduzione tra docenti e psicologi.
- Incontri formativi con i docenti e con i genitori, discussione con gli stessi sui dati emersi dagli interventi in classe.

Il progetto avviato nel 2010, è durato tre anni.

Responsabile della ricerca: Dr.ssa Rosa Agosta.

A seguito, si sono standardizzati progetti rivolti alle 5 classi primarie ("Progetto affettività-sessualità") e alle secondarie di Primo grado, es. Istituto Comprensivo 14 Bologna, tuttora (2019) in corso.

### **Progetto "Condotte al limite e condotte autolesive"**

Sempre più si stanno diffondendo condotte "al limite" e condotte autolesive e sempre più anticipate le età in cui si manifestano, fin dai 10 anni. Si ritiene determinante il ruolo degli adulti: la stabilità e solidità dei legami - oggi giorno sempre più labili -, il filtro protettivo nell'incontro con la realtà e l'accompagnamento, regolazione degli impulsi.

Si intende svolgere un programma triennale, a partire da settembre 2017, in istituzioni scolastiche, che preveda:

- incontri assembleari con genitori su tematiche correlate
- sportelli d'ascolto per genitori presso le scuole o presso la sede del c.i.Ps.Ps.i.a.
- incontri di formazione con docenti su tali temi
- osservazioni in classe sugli alunni e progetti relativi
- restituzioni a docenti e genitori
- gruppi di confronto e analisi dei dati nel team di ricerca

Anno 2018. Responsabile del progetto: Dott.ssa Rosa Agosta e Dott.ssa Alessandra Naldi, con la collaborazione di specializzandi.

SEDI: Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, di varie Regioni italiane.

### **I media nella realtà familiare e scolastica: potenzialità e rischi nel cyberambiente**

Ricerca-intervento di durata triennale, anche nella prospettiva del Convegno che si realizzerà nell'anno 2020.

Assemblee a tema nelle scuole.

Osservazione in classe.

Formazione/consulenza ai docenti (IC14 di Bologna (BO), Scuola dell'Infanzia e primaria paritaria Sacro Cuore di Bologna (BO) e Istituto San Vincenzo di Bologna (BO).

Iniziativa pubblica: Ciclo di conferenze aperte alla cittadinanza presso la Mediateca di San Lazzaro di Savena (BO).

### **PROGRAMMA**

Venerdì, 9 marzo 2018, ore 17.30 - 19.30

TV, CELLULARE E COMPUTER: PERICOLO O RISORSE PER I BAMBINI?

Ruolo dei genitori e delle istituzioni educative-scolastiche

D.ssa A. VOCI, Psicoterapeuta c.i.Ps.Ps.i.a.

Giovedì 15 marzo, ore 1730 - 19.30

LA MENTE NELLE MANI. Sensazioni, fantasie, emozioni e pensiero nell'uso dei media...

Dott. M. CASALNOVO, Psicologo specializzando in psicoterapia c.i.Ps.Ps.i.a e psicologo scolastico

Venerdì, 23 marzo, ore 17.30 – 19.30

FACEBOOK, WATSAPP... Opportunità e rischi nella socializzazione

Dott. G. PALLAORO, Psicoterapeuta c.i.Ps.Ps.i.a., Docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica per l'Infanzia e l'Adolescenza c.i.Ps.Ps.i.a., Consulente Tribunale di Rimini. Venerdì, 6 aprile, ore 17.30 – 19.30

MEDIA E SITUAZIONI A RISCHIO: Cyberbullismo e Sexting. Ruolo degli adulti.

D.ssa R. AGOSTA, Psicoterapeuta e docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica per l'Infanzia e l'Adolescenza del c.i.Ps.Ps.i.a. e psicologo scolastico.

### **Cyberbullismo**

Condotte antisociali tra cui il bullismo, ma non solo, e condotte a rischio si stanno sempre più diffondendo e le scuole e i centri per preadolescenti/adolescenti sono osservatori privilegiati e sedi ove, spesso, tali fenomeni vengono portati dai giovani. Segnali spesso di richiesta di aiuto, che gli adulti, insegnanti operatori e genitori sono chiamati a raccogliere per non tradire il proprio ruolo di fornire una “cornice ambientale” (Winnicott) che tenga, mostrando una “preoccupazione responsabile”. Già nell'a.a. 2002/03 il c.i.Ps.Ps.i.a. ha svolto ricerca poi pubblicata nel testo “Bulli marionette. Bullismi nella cultura del disagio impossibile”. Con tale nuova fase di ricerca si intende coordinare molteplici interventi/progetti già attivi ad opera di specializzandi c.i.ps.ps.i.a. in scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con una particolare focalizzazione, da un lato, alle dinamiche di socializzazione problematiche incluso il cyber bullismo e, dall' altro, alle nuove dipendenze (da internet, dal gioco, etc).

La ricerca si è ampliata sul tema specifico “Cyber bullismo” con una ricerca svolta in Istituti Scolastici di vari ordini e gradi in diverse Regioni italiane nel triennio 2015/2017.

SEDI: Scuole primarie, classi in cui siano segnalati fenomeni di relazioni problematiche e bullismo; Scuole secondarie, di primo e secondo grado in cui siano presenti condotte devianti e a rischio.

Iniziativa rivolte ai giovani: somministrazione di questionari ed elaborati grafici originali del c.i.Ps.Ps.i.a., somministrazione di situazioni-stimolo (film, brevi brani) , giochi di ruolo etc.

Iniziativa per insegnanti e genitori: gruppi di discussione, Sportello d' ascolto per docenti e per genitori.

### **Attività di formazione della Scuola**

L'attività formativa svolta dalla Scuola è costituita da documenti, atti e relazioni, il cui contenuto è stato ed è attualmente oggetto di convegni e pubblicazioni. Il materiale formativo che costituisce memoria sull'evoluzione e approfondimento dell'impianto teorico e scientifico della Scuola, è disponibile presso la sede del C.i.Ps.Ps.i.a. per la consultazione.

### **Aggiornamento per psicoterapeuti formati**

Nell'ambito dell'aggiornamento degli psicoterapeuti già formati, la Scuola offre ambiti di formazione e confronto organizzando convegni, seminari residenziali, giornate di studio e corsi specifici su argomenti inerenti la prassi psicoterapeutica e la riflessione clinica.

In particolare, poi tutti i docenti e tutor della Scuola di Specializzazione sono impegnati in attività di formazione teorica-clinica e supervisioni in gruppo (n. 17 incontri annuali).

### **Seminari residenziali per psicoterapeuti formati**

All'interno dei seminari residenziali gli Allievi hanno presentato interventi sulla riflessione clinica e sulla prassi psicoterapeutica, che hanno costituito materiale d'intervento a Convegni e conferenze pubbliche.

- **Verona, giugno 1992:** *Argomenti di psicoterapia psicoanalitica per l'infanzia.* I temi trattati hanno riguardato problemi di tecnica psicoterapeutica nella terapia infantile, quali il gioco, il transfert, il trattamento dei genitori.
- **Verona, febbraio 1996:** *I nodi del controtransfert.* I lavori del seminario hanno riguardato, attraverso l'esperienza clinica personale dei terapeuti c.i.Ps.Ps.i.a la necessità di approfondire i problemi relativi alla gestione del controtransfert dello psicoterapeuta. Tali approfondimenti hanno portato a considerare la necessità di riflettere sui movimenti interni di controtransfert e di definire il co-transfert.
- **Verona, giugno 1997:** *Le nuove patologie psichiche.* Le grandi trasformazioni culturali che attraversano la società portano cambiamenti anche nella psicopatologia. I terapeuti C.i.Ps.Ps.i.a si sono confrontati attraverso esemplificazioni cliniche sulla necessità di adeguamento della prassi terapeutica di fronte a nuove situazioni patologiche.

- **Marotta (PU), maggio 1999:** *Il diario personale tra il sogno e il dolore.* Il seminario ha preso in considerazione la definizione e l'espressione del Sé focalizzando in particolare modo l'adolescenza in uno dei momenti più espressivi quali il diario personale, alla luce degli attuali cambiamenti tecnologici e comunicativi.
- **Marotta (PU), maggio 2000:** *Sviluppo e patologia nelle relazioni precoci.* Il seminario ha preso in considerazione l'osservazione della relazione precoce e il gioco e la strutturazione della relazione precoce tra madre e bambino.

### **Corsi, seminari, giornate di studio e convegni**

I corsi rappresentano l'approfondimento, l'elaborazione e la rivisitazione dell'impianto teorico di riferimento della Scuola a supporto della prassi psicoterapeutica:

- 1995/96 e 1996/97: *Controtransfert e Cotransfert*
- 1995/96; 1996/97 e 1997/98: *Gruppi Balint*
- 1997/98: *Psicopatologia e Società*
- 1997/98: *Supervisione di Gruppo su Casi Clinici*
- 1998/99: *Psicodiagnosi Clinica*
- 1999/2000: *Formazione alla Supervisione Professionale*
- 2000/2001; 2001/2002 e 2002/2003: *Formazione sulle seguenti tematiche: transfert, gioco, quadri clinici, supervisioni sui quadri clinici infantili, la coppia, elementi di psicosomatica infantile*
- 2003/2004: *Formazione sui Quadri Clinici Infantili*
- 2004/2005: *Formazione su Narcisismo e Trauma*
- 2005/2006 e 2006/2007: *Formazione su Psicopatologia dell'adolescenza, diagnosi e trattamento* (accreditato ECM n. 48 crediti formativi)
- 2006: Giornata di studio - *Il trauma narcisistico dalla coppia al bambino*
- 2007: Convegno nazionale - *Gli dei della notte sulle sorgenti della vita: il trauma precoce dalla coppia madre al bambino*
- 2008: Convegno nazionale - *Benessere Bambino - Il bambino tenuto nella vergogna: abusi e maltrattamenti*
- 2009: Convegno nazionale - *La scuola dei Mi (ni) steri - I legami di apprendimento*
- 2010: Convegno nazionale - *Le declinazioni della paternità - Pensabilità e ricerca del padre nella società contemporanea e nella psicoterapia psicoanalitica*
- 2011: Convegno nazionale - *I paradigmi del setting per l'infanzia e l'adolescenza - Codici materni e paterni*
- 2011: Giornata di studio - *Il lavoro del lutto in adolescenza*
- 2012: Seminario di studio - *Il trauma della nascita prematura - Le dinamiche affettivo-relazionali del neonato prematuro e dei suoi genitori*
- 2012: Seminario di studio - *Il lavoro terapeutico con i bambini da 0 a 5 anni e con i loro genitori*
- 2013: Seminario di studio - *La coppia mista: bisogni e sfide*
- 2014: Convegno nazionale - *Infanzia, adolescenza, preadolescenza nel cyber-ambiente: Infanzia. I nuovi scenari della rappresentazione del sé*
- 2015: Seminari di studio *"I temi difficili. Il bambino e l'adulto di fronte al tema della morte. Sessualità ed affettività nella relazione e nella comunicazione tra adulto e bambino"*
- 2016: Convegno Internazionale *"La psicoterapia psicoanalitica per l'infanzia e l'adolescenza nei contesti socio-culturali attuali"*
- 2017: Seminario di Studio *"Corporeità, sessualità e affettività nella relazione adulto/bambino"*
- Seminario di studio *"Interculturalità"*
- 2018: Seminario Residenziale *"Attualità familiari: le dinamiche di gruppo-famiglia"*
- 2018: Seminario di Studio *"Adolescenza e identità sessuate"*
- 2018: Seminario di Studio *"Benessere bambino, un approccio alla clinica psicoanalitica per l'infanzia e l'adolescenza nei contesti socio-culturali attuali"* (In collaborazione con l'Università di Bologna, Scienze della Formazione)
- 2019: Seminario di Studio *"La nascita della mente. Una riflessione psicoanalitica"*
- 2019: Seminario Residenziale *"Nuove realtà narrative: i linguaggi dei social. Le variazioni del setting nella pratica clinica"*
- 2019: Seminario di Studio *"Le funzioni della mente emozionale nei contesti educativi e terapeutici: prassi clinica e psicopedagogica per l'infanzia e l'adolescenza"* (In collaborazione con l'Università di Bologna, Scienze della Formazione)
- 2019: Seminario di studio - *Il volto e la maschera. I disturbi pervasivi dello sviluppo e lo spettro autistico*

## **4.2 CORSI DI FORMAZIONE IN PEDAGOGIA AD ORIENTAMENTO PSICOANALITICO PER COORDINATORI PEDAGOGICI, DOCENTI, EDUCATORI E COUNSELORS PEDAGOGICI**

La nostra proposta formativa complessiva intende formare pedagogisti, counselor pedagogici e insegnanti/educatori, che operano, sia nel pubblico sia nel privato, nell'ambito di servizi educativi, scolastici, riabilitativi, sociali e sanitari, per offrire conoscenze teoriche e competenze pratiche relative all'approccio psicoanalitico alla educazione ed alla organizzazione dei servizi sociali ed educativi per l'età evolutiva e competenze relazionali, affinché il professionista possa:

1. essere nel rapporto con l'utenza (infanzia, adolescenza, handicap, adulti in difficoltà), con i genitori e con gli operatori una presenza maturativa capace di leggere e sostenere il percorso di crescita dei diversi interlocutori (utenti, genitori e educatori) e capace di mediare tra le esigenze della persona e gli aspetti organizzativi e istituzionali dei servizi;
2. intervenire nei contesti di vita del bambino e dell'adolescente (scuola, famiglia, comunità...) con il compito di rilevare e potenziare le competenze e le risorse del bambino/adolescente in alleanza educativa con i genitori;
3. rilevare eventuali segnali di disagio, propri delle diverse fasi evolutive e conoscere le forme di disagio oggi più diffuse e "critiche";
4. arricchire le competenze metodologiche-tecniche e formulare progetti educativi e sociali o finalizzati alla prevenzione del disagio.

### **4.2.1. Modalità e sede corsi**

I corsi sono sia ad adesione individuale (presso la sede del cipspia), sia rivolti a gruppi-team di operatori-docenti delle istituzioni educative-scolastiche. In questo ultimo caso possono svolgersi sia presso il cipspia sia presso la sede della istituzione scolastica.

### **4.2.2. Contenuti dell'offerta complessiva**

#### **Psicodinamica delle istituzioni (dal nido alla scuola superiore):**

Il significato dinamico delle istituzioni in riferimento alla fascia d'età

I vissuti dell'alunno, degli insegnanti, dei genitori

L'alleanza educativa tra operatore e genitore

Il patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia

Passaggio nido/scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria:

- caratteristiche del bambino/ragazzino in riferimento alla fascia d'età
- relazione con l'alunno e regole di gestione della classe
- i gruppi di bambini preadolescenti/adolescenti: la relazione grupppale in classe
- progetti a scuola: progetti di accoglienza, di orientamento, sulle relazioni in classe, di prevenzione del disagio

#### **Aspetti psicopatologici:**

- i segni precoci del disagio infantile preadolescenziale/adolescenziale
- la fobia della scuola
- i disturbi dell'apprendimento
- disturbi delle funzioni vitali dall'infanzia all'adolescenza: cibo, sonno, controllo sfinterico
- instabilità psicomotoria, disturbo da deficit d'attenzione, disturbi del comportamento
- il bullismo
- le somatizzazioni
- le condotte devianti e a rischio suicidale
- modelli familiari patogeni e condotte genitoriali patogene, maltrattamento e abuso nell'infanzia ed in preadolescenza/adolescenza

- i temi "difficili": la sessualità e la morte. Come affrontarli nella relazione adulto-bambino, in famiglia e a scuola

### I gruppi:

Gli assunti di base (Bion)

Gruppi di genitori e gruppi di operatori: bisogni, difese, risorse

Gruppi di lavoro:

- Gestione e conduzione di un gruppo di lavoro
- La gestione dei conflitti

Psicodinamica dei gruppi infantili, di latenza ed e adolescenziali

### Gli strumenti tecnici:

- L'osservazione partecipante: indicatori di crescita e segnali del disagio nelle diverse fasi evolutive:
  - Dall'osservazione al progetto
  - BES e progettazione
- La relazione operatore-genitori, la conduzione del colloquio di inserimento e colloquio "su problemi", la conduzione delle assemblee; la gestione dei momenti "informali" (separazione e ricongiungimento).
- Progetti di prevenzione e per il benessere nell'istituzione scolastica rivolti sia agli alunni sia ai genitori, e metodologie di gestione del gruppo classe nelle diverse fasce d'età.
- Il disegno: evoluzione del segno grafico e significato del disegno in età evolutiva, uso nei contesti educativi e scolastici.

### Specifici professionalizzanti:

Il ruolo del pedagogista

Il ruolo del counselor

Il ruolo dell'insegnante

Supervisioni di situazioni concrete del lavoro dell'operatore pedagogico nella scuola e della consulenza ai genitori (simulate e analisi di verbali di colloqui).

### Corsi presso la sede del cippsia

1) Ormai da più di un decennio vengono proposti:

- **Corso: "Psicodinamica delle istituzioni scolastiche ad orientamento Psicoanalitico" - Bologna**
- **Corso: "Ruolo del Coordinatore Pedagogico nelle istituzioni scolastiche" - Bologna**
- **Corso: "Indicatori di osservazione dei processi di crescita, dall'osservazione al progetto" - Bologna**

2) Annualmente si propongono inoltre seminari e corsi su temi specifici. Ad es. nel 2019:

- **Corso sull'analisi del disegno del bambino a Bologna** - (3 giornate)  
**ACCREDITAMENTO:** assegnati n. **2,625 crediti formativi** per Counsellor iscritti al CNCP.
- **Corso: Separazione di Coppia - Bologna** - (3 giornate)  
**ACCREDITAMENTO:** assegnati n. **2,625 crediti formativi** per Counsellor iscritti al CNCP.
- **Seminario: 'L'anziano alla ricerca di sé nella esperienza della finitudine' - Bologna**  
(1 giornata)  
**ACCREDITAMENTO:** assegnati n. **2,75 crediti formativi** per Counsellor iscritti al CNCP.

- **Corso: Adozioni, genitori e scuola - Bologna** - (1 giornate)  
**ACCREDITAMENTO:** assegnati n. **5 crediti formativi** per Counsellor iscritti al CNCP.
- **Seminario: "Il disagio nell'infanzia e in preadolescenza/adolescenza in famiglia e a scuola" - Bologna**
- **Seminario: "La fobia della scuola" - Bologna**
- **Seminario: "Modelli familiari patogeni" - Bologna**
- **Seminario: "La gestione del gruppo di lavoro" - Bologna**

#### **Corsi programmati presso LE SEDI SCOLASTICHE**

**Si citano solo alcuni tra i più significativi.**

- **da Novembre 2017 a Giugno 2018**

Vincitore di bando Pubblico per I.C. 1 "Il Guercino" (Cento - FE): progetto "Passaggio dalla scuola materna verso la scuola primaria". Incontri di formazione per gli insegnanti e attività di osservazione e consulenza per alunni, genitori e docenti, per tutte le scuole materne statali di I.C. 1, I.C. 2, I.C. 3, I.C. 4 di Cento (FE).

- **dal 2012 ad oggi (a.s.2019-20)**

#### **Provincia di Trento**

Settore servizi scolastici-infanzia

Formazione per docenti di scuola dell'infanzia SUI TEMI:

Percorsi di ricerca: tappe evolutive del bambino ed indicatori di rischio: leggere, capire intervenire; Gestire i bambini in situazioni difficili; Spazi e tempi; Strategie di Regolazione; Socializzazione; Socializzazione; La qualità del tempo nell'orario prolungato; Supervisione su casi "difficili"

PUBBLICAZIONI: Agosta, Carione, Rossi, Salerno, Tucci, Voci: *I percorsi evolutivi dei bambini e indicatori di rischio: leggere, capire e intervenire*, Provincia Autonoma di Trento: Agosta, Carione, Salerno, Voci, *Gestire i bambini in situazioni difficili*, Provincia Autonoma di Trento

- **dal 2015 al 2019**

#### **IC Loiano Monghidoro**

**Anno 2019:** formazione docenti su L'alunno difficile: disturbi del comportamento ed iperattività.

**Anno 2015:** n 2 incontri sul tema anni magici rivolto ad insegnanti di materna e primaria per un numero di 5 ore complessive.

Incontri con docenti di primaria e secondaria su preadolescenza per un numero di 5 ore.

#### **Asilo Sacro Cuore, Bologna**

Scuola Paritaria

- Formazione docenti con due corsi di aggiornamento professionale (nel 2012, "Tecniche di conduzione del gruppo classe" per 10 insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria, per un totale di 9 ore, e nel 2014 "Qualità dell'insegnamento e benessere dell'operatore, e bisogni educativi speciali", per 10 insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria, per un totale di 9 ore);

- **dal 1999 al 2013**

#### **Comune di Novara**

Servizi sociali e servizi infanzia -nidi e scuole materne

Formazione educatrici asilo nido, docenti scuola dell'infanzia e coordinatrici pedagogiche delle scuole materne comunali e convenzionate; in specifico per scuole materne:

- *anno 2004-05 n. 20 ore per ogni gruppo, pari a tre gruppi -60 ore materna, più 7 ore formazione coordinatrici materne.*

- anno 2005-06 20 ore per ogni gruppo, sempre pari a 60 ore, più 7 ore formazione coordinatrici materne. I temi trattati erano relativi alla Progettazione e programmazione educativa;
- negli stessi anni 2003/04 per nidi totale 247 ore di formazione; 2004-05 159 ore totali; e 2005-06 formazione nidi pari a 100 ore, e formazione coordinatrici nidi pari a ore 9 ogni anno.
- 2009-010 formazione scuole dell'infanzia "Cambiamenti familiari e centralità dei bambini: flessibilità della prassi. Interculturalità" 14 ore per ogni gruppo, per n 2 gruppi, pari a 28 ore, più 18 ore formazione per le coordinatrici nell'anno 2010/2011 ore 47 complessive per tre gruppi su "Lo stile relazionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia", più 12 ore di formazione per le coordinatrici pedagogiche.
- Nello stesso anno 104 ore complessive per formazione nidi, 6 gruppi
- Anno 2011/2012. Bambini disabili e le loro famiglie. Strategie di intervento per sostenerne le risorse e gestire le criticità" ore 12,30 per i docenti di materna e 23 ore per le coordinatrici della materna
- Anno 2012-13, 44 ore totali, tre gruppi scuola materna, più 10 ore per le coordinatrici della scuola materna: "La progettualità della scuola dell'infanzia e tappe di crescita dei bambini, dall'inserimento fino al passaggio alla scuola primaria"

### **Scuola Materna e Scuola primaria San Vincenzo, Bologna**

- Formazione docenti (es. anno 2019. Dott.ssa Agosta 16 ore su: La sfida delle competenze nella scuola del primo ciclo)

Esperti del c.i.Ps.Ps.i.a hanno condotto due conferenze di formazione per genitori e insegnanti della scuola materna e del liceo nel corso della iniziativa "Alimentazione, apprendimento, affetti" organizzata presso l'Istituto San Vincenzo di Bologna nel mese di febbraio 1998 ed una conferenza nell'ambito di analoga iniziativa "Un tempo...da vivere", nel Febbraio 1999, presso lo stesso Istituto."

- Date (da 1999 ad oggi)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro: Scuola Materna e Scuola primaria San Vincenzo, Bologna
- Tipo di azienda o settore: Scuola Paritaria
- Tipo di impiego: con convenzione dal Giugno 1999 ad oggi per osservazione nelle sezioni di scuola materna delle dinamiche della comunità infantile e dei processi di crescita per 35 ore annue per ogni anno dal convenzionamento, con restituzioni ai docenti sulle osservazioni pari a almeno 5 ore annue, svolte dalle specializzande c.i.Ps.Ps.i.a.

Consulenza psicologica e pedagogica ai docenti ed ai genitori della Scuola primaria, osservazioni nelle classi di scuola primaria e progetti di prevenzione, in particolare il progetto accoglienza alla scuola primaria nelle prime, restituzioni ai docenti ed assemblee formative per genitori.

Formazione docenti

Sportello d'ascolto per allievi Liceo e sportello ascolto per genitori dello stesso fino all'anno 2016-17.

Inoltre la collaborazione è datata anche in anni precedenti al convenzionamento stesso, a titolo di esempio si cita che esperti del c.i.Ps.Ps.i.a hanno condotto due conferenze di formazione per genitori e insegnanti della scuola materna e del liceo nel corso della iniziativa "Alimentazione, apprendimento, affetti" organizzata presso l'Istituto San Vincenzo di Bologna nel mese di febbraio 1998 ed una conferenza nell'ambito di analoga iniziativa "Un tempo...da vivere", nel Febbraio 1999, presso lo stesso Istituto."

### **Calendari dei corsi**

Corsi/seminari che si svolgono presso la sede del cipspia: prevalentemente nelle giornate di sabato, domenica e alcuni venerdì pomeriggio.

I singoli calendari sono visionabili nelle pagine web relative ad ogni singolo corso/seminario.

Corsi organizzati presso le sedi scolastiche: si può concordare il calendario con il responsabile della istituzione.

### **4.3. CORSI DI FORMAZIONE IN PSICOLOGIA GIURIDICA**

In **ambito giuridico** il c.i.Ps.Ps.i.a. si occupa da tempo di Consulenze relative all'accertamento dei postumi prodotti, sul minore e la famiglia, da traumatismi gravi (danno biologico) e di Consulenza sul minore in ambito giuridico (civile e penale) attraverso Corsi di Formazione in Psicologia Giuridica Minorile.



Il c.i.Ps.Ps.i.a. ha inoltre attivato delle collaborazioni con Strutture pubbliche e convenzionate che si occupano di minori coinvolti in ambito Giuridico ai fini dello svolgimento delle attività di Tirocinio.

**Il Corso di Alta Formazione in Psicologia Giuridica** fornisce le competenze necessarie per far fronte alla sempre maggior richiesta di intervento dello Psicologo nei vari procedimenti giuridici, civili e penali, con particolare riferimento all'**ambito Minorile** (separazioni, affidi, ascolto protetto, ecc.), al **Danno Biologico** e al **Mobbing**.

Particolare attenzione è dedicata alle **competenze psicodiagnostiche** (colloqui, test, ecc.) coinvolte nell'operatività dello Psicologo giuridico.

#### 4.3.1. Obiettivi

Fornire una specifica **formazione teorica, tecnica, strumentale e pratica** relativamente all'operatività propria dello **Psicologo Forense**, con particolare riferimento all'ambito Minorile (Civile e Penale), al Danno Biologico-psichico, al Mobbing e all'uso dei test psicodiagnostici più frequentemente utilizzati in tale contesto operativo.

#### 4.3.2. Destinatari

Il Corso è aperto ai laureati in **Psicologia** (anche triennialisti), agli **Psicoterapeuti**, ai **laureandi e specializzandi** nelle medesime discipline.

**Alcuni Moduli** sono inoltre aperti ai medici specializzati in **Psichiatria, Neurologia e Neuropsichiatria infantile**, nonché agli operatori che, a vario titolo, lavorano nell'ambito della giustizia minorile (**Assistenti Sociali, Educatori, Forze dell'Ordine, Insegnanti**, ecc.) ad eccezione delle parti dedicate all'insegnamento dei test Psicologici e degli strumenti e tecniche specifiche della Professione dello Psicologo (art.21 cod. deontologico), aperte solamente agli Psicologi (laureati e laureandi) ed agli Specialisti in materie psicologiche.

#### 4.3.3. Metodologia

Il **Corso di Alta Formazione in Psicologia Giuridica Minorile Civile e Penale** intende privilegiare un **approccio interdisciplinare** volto a integrare le competenze di carattere giuridico con le conoscenze proprie della teoria e della clinica psicoanalitica infantile e adolescenziale, nonché della psicodinamica di coppia e familiare.

A questo scopo la Scuola si avvale del contributo didattico di varie professionalità tra le quali figurano **Giudici, Avvocati, Medici Legali** che operano nell'ambito giuridico, sia penale che civile, **Psicologi, Psicodiagnosti, Psichiatri e Psicoterapeuti** dell'infanzia e dell'adolescenza riconosciuti dal c.i.Ps.Ps.i.a., esperti nel settore della Psicologia Giuridica Civile e Penale.

Le lezioni teoriche sono ampiamente integrate con momenti di **lavoro pratico-applicativo su casi clinici**, secondo una modalità volta a raccordare le più recenti conoscenze della psicologia ad orientamento psicodinamico relative allo sviluppo infantile e adolescenziale, alle dinamiche di coppia e familiari, con quelle della legislazione e della giurisprudenza. Sono inoltre previsti momenti di **Tirocinio** e di **Supervisione dei casi**.

**Direttore:** Dott. **Giovanni Pallaoro**

**Supervisore scientifico:** Prof. **Guido Crocetti**

**Comitato scientifico:** Dott. **Giovanni Pallaoro** - Dott.ssa **Alessandra Stegher**

#### 4.3.4. Corso biennale in Psicologia Giuridica minorile. Contenuti

##### **MODULO CIVILE (120 ore)**

##### **Parte giuridica:**

- Normativa giuridica in materia di separazione/divorzio e affidamento
- Elementi di Diritto familiare
- Normativa e prassi giuridica in materia di CTU e CTP
- Elementi di prassi giuridica nei casi di adozione Nazionale e Internazionale

**Parte psicologica:**

- Dinamiche di coppia e gruppo famiglia
- I colloqui con i genitori in ambito peritale
- Deontologia
- La consulenza tecnica d'ufficio (CTU) e di parte (CTP) nei casi di affidamento del minore
- Elementi di Psicologia dell'età evolutiva: l'approccio psicodinamico (Infanzia)
- I colloqui col minore in ambito Peritale
- Modelli familiari patogeni
- I colloqui con la coppia nei casi di adozione Nazionale e Internazionale
- Test Psicologici e strumenti di valutazione diagnostica (riservati a Psicologi laureati o laureandi)
- Discussione ed esercitazioni pratiche sui casi (riservati a Psicologi laureati o laureandi)

**MODULO PENALE (120 ore)****Parte giuridica:**

- Il minore autore di reato: il ruolo del Magistrato e del Consulente/Perito Psicologo
- La normativa e la prassi giuridica nei casi di minori autori di reato
- Il minore vittima di abuso: lo Psicologo come consulente tecnico della Procura della Repubblica e come ausiliario del Giudice; l'ascolto protetto e l'incidente probatorio
- Normativa e prassi giuridica in materia di abuso/maltrattamento all'Infanzia

**Parte psicologica:**

- Lo sviluppo psicologico del minore vittima di abuso e di maltrattamento e il suo contesto familiare
- Lo sviluppo adolescenziale e le condotte antisociali
- Psicologia della testimonianza
- La consulenza psicologica sul minore vittima di reato: attendibilità della testimonianza e l'ascolto protetto del minore
- La consulenza psicologica sul minore autore di reato: capacità di intendere e di volere, maturità/imaturità psicologica e imputabilità
- Test psicologici e strumenti di valutazione diagnostica (riservati a Psicologi laureati o laureandi)
- I colloqui con l'adolescente e con la famiglia
- Il contesto multiculturale
- Deontologia
- Discussione ed esercitazioni pratiche sui casi (riservati a Psicologi laureati o laureandi)

**4.3.5. ALTRI CORSI****Corso di Psicodiagnosi Forense: test psicologici**

(Riservato a Psicologi laureati o laureandi in Psicologia anche triennalisti)

Il test di Rorschach; Test proiettivi per l'età evolutiva; Questionari di personalità; scale d'intelligenza.

**Corso di Psicodiagnosi Forense: "Organizzazioni di Personalità: dall'adolescenza all'età adulta"****Corso sul Danno biologico-psichico, Mobbing e Stalking\_****PROGRAMMA:****Parte giuridica**

- Normativa e prassi giuridica in materia di:
  - Danno biologico-psichico
  - Danno morale
  - Danno esistenziale
  - Mobbing
- La quantificazione del Danno: aspetti medico-legali

**Parte psicologica**

- La psicodinamica del trauma e del lutto
- L'indagine psicologica del Danno biologico-psichico, del Danno esistenziale e del Danno morale (*riservato a Psicologi laureati o laureandi anche triennalisti*):
  - il quesito
  - i colloqui clinici
  - stesura della relazione
  - i test

**Corso biennale di Alta Formazione in Mediazione Familiare ad orientamento psicodinamico  
CO.GEN.S. COMUNQUE GENITORI SEMPRE  
OBIETTIVI**

Il progetto Co. Gen. S. (Comunque Genitori Sempre) mira alla reimpostazione complessiva delle modalità di intervento sul conflitto di coppia, soprattutto in ambito giudiziario.

E' prassi ricorrere alla Mediazione Familiare che però solitamente, per la sua stessa strutturazione, rinfocola il conflitto, anziché sedarlo; oppure vengono avviate consulenze tecniche, nello svolgimento delle quali, spesso il conflitto si trasforma in uno scontro tra consulenti e legali, per cui l'interesse dei minori spesso è disatteso.

L'innovativa modalità di intervento proposta dal Corso si pone, invece, come obiettivo di riportare il bambino al centro dell'attenzione da parte degli adulti, nella considerazione che quando la coppia va in crisi, il bambino soffre, ma quando la crisi diventa l'unico modo di essere in relazione, il bambino non solo soffre ma si ammala.

E' necessario pertanto intervenire sulle funzioni genitoriali che possono essere lavorate, recuperate ed educate anche in una situazione di conflitto.

**DESTINATARI**

Il Corso biennale è aperto ai laureati in Psicologia (anche triennalisti), agli Psicoterapeuti nonché ai laureandi e specializzandi nelle medesime discipline. Le lezioni del primo anno sono inoltre aperte agli Avvocati e agli Assistenti Sociali.

**PROGRAMMA**

**1 anno (120 ore)**

- Psicodinamica della relazione di coppia
- Dalla coppia madre alla genitorialità di coppia
- Funzioni materne e paterne nelle varie fasi di sviluppo del bambino
- Le coppie immigrate e le coppie miste
- Le coppie adottive e affidatarie
- Il bambino e la separazione dei genitori nelle varie fasi dello sviluppo
- Introduzione alle organizzazioni di personalità
- Differenze tra: Consulenza, Mediazione e terapia di coppia
- Deontologia
- Elementi di diritto di famiglia: normativa giuridica in materia di separazione/divorzio, e affidamento dei figli
- Mediazione familiare e normativa giuridica
- Il ruolo dell'avvocato mediatore e dello psicologo

**2 anno (120 ore)**

- Organizzazioni di personalità e dinamiche della crisi e del conflitto di coppia
  - o La crisi di coppia: organizzazioni di personalità e collusioni adattative e difensive
  - o Il conflitto di coppia:
    - ✓ Organizzazioni di personalità e dinamiche del conflitto
    - ✓ Organizzazioni di personalità e rottura delle difese
- Le tecniche di intervento sulla crisi e sul conflitto
- Tecnica della mediazione (tecnica della mediazione e presentazione di un caso):
  - o Il setting nel lavoro di mediazione con la coppia
  - o Fase valutativa: analisi della domanda
  - o Progetto d'intervento
  - o Tecnica dei colloqui individuali e con la coppia in fase di mediazione
  - o Intervento di mediazione con la coppia madre (bambino fino ai 3 anni)
  - o Intervento di mediazione con la coppia in funzione genitoriale (bambino oltre i 3 anni)
  - o Stesura dell'accordo conclusivo, esempio di protocollo

**Attività clinico-pratica**

Attività di tirocinio presso strutture convenzionate (100 ore)

Supervisione di gruppo sui casi seguiti in tirocinio (40 ore).

### **Supervisione**

(Individuale e di gruppo) sui Casi in consulenza;  
(riservato a Psicologi laureati o laureandi anche triennalisti)

#### **4.4. CORSI DI FORMAZIONE IN PSICOLOGIA SCOLASTICA**

La realtà scolastica è sempre più osservatorio delle svariate forme di disagio dei giovani e degli adulti di riferimento, e luogo ove sempre più si sente la **necessità di interventi di prevenzione e/o di gestione ed intervento** sul disagio stesso. È peraltro luogo di incontro con le famiglie e con i giovani, dunque ambito in cui la prevenzione e l'intervento primario sul disagio meglio si può giocare.

Li corso si prefigge di formare Psicologi in grado di *leggere i segni del disagio, di progettare ed attivare interventi rivolti a tutti gli interlocutori (insegnanti, genitori, alunni) nella scuola.*

#### **Programma**

- 1. Il ruolo dello Psicologo nelle istituzioni scolastiche**
- 2. Psicodinamica delle istituzioni** (dal nido alla scuola superiore):

- a) Il significato dinamico delle istituzioni in riferimento alla fascia d'età
- b) I vissuti dell'alunno, degli insegnanti, dei genitori
- c) Passaggio nido/scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria:
  - caratteristiche del bambino/ragazzino in riferimento alla fascia d'età
  - relazione con l'alunno e regole di gestione della classe
  - i gruppi di bambini preadolescenti/adolescenti: la relazione grupppale in classe
  - progetti a scuola: progetti di accoglienza, di orientamento, sulle relazioni in classe, di prevenzione del disagio.

#### **Aspetti psicopatologici:**

- i segni precoci del disagio infantile preadolescenziale/adolescenziale
- la fobia della scuola
- i disturbi dell'apprendimento
- disturbi delle funzioni vitali dall'infanzia all'adolescenza: cibo, sonno, controllo sfinterico
- instabilità psicomotoria, disturbo da deficit d'attenzione, disturbi del comportamento
- il bullismo
- le somatizzazioni
- le condotte devianti e a rischio suicidale
- modelli familiari patogeni e condotte genitoriali patogene, maltrattamento e abuso nell'infanzia ed in preadolescenza/adolescenza
- i temi "difficili": la sessualità e la morte. Come affrontarli nella relazione adulto-bambino, in famiglia e a scuola

#### **I gruppi:**

Gli assunti di base (Bion)

Gruppi di genitori e gruppi di operatori: bisogni, difese, risorse

Gruppi di lavoro:

- Gestione e conduzione di un gruppo di lavoro
- La gestione dei conflitti

Psicodinamica dei gruppi infantili, di latenza ed e adolescenziali

#### **Gli strumenti tecnici:**

- l'osservazione partecipante: indicatori di crescita e segnali del disagio nelle diverse fasi evolutive:
  - dall'osservazione al progetto
  - BES e progettazione;

- la consulenza per i dirigenti scolastici e gli insegnanti;
- la consulenza ai genitori;
- i punti d'ascolto per i ragazzi;
- progetti di prevenzione al disagio e di intervento precoce rivolti sia agli alunni sia ai genitori, e metodologie di gestione del gruppo classe nelle diverse fasce d'età;
- il disegno: evoluzione del segno grafico e significato del disegno in età evolutiva, uso nei contesti educativi e scolastici.

**Supervisione di gruppo:** analisi di casi concreti

### **Collaborazioni e interventi nell'ambito della psicologia scolastica**

Molteplici le collaborazioni e gli interventi nell'ambito della psicologia scolastica presso sedi scolastiche pubbliche e private paritarie. Si citano solo alcune

#### **IC Loiano Monghidoro**

**Anno 2019:** *osservazioni e restituzioni docenti classi primaria; formazione docenti.*

**Anno 2017:** *due classi delle medie di Gaggio: **progetto** benessere in classe, con ragazzi, insegnanti, genitori.*

*Progetto orientamento seconde scuola secondaria di primo grado di Loiano e Monghidoro.*

*Scuola dell'infanzia Scuola primaria: osservazioni e restituzione docenti.*

**Anno 2016:** *osservazioni nelle due quinte primaria di Loiano restituzione ai docenti.*

*Progetto orientamento Scuola secondaria*

*Scuola dell'infanzia, Scuola primaria: osservazioni e restituzione docenti*

**Anno 2015:** *incontri per insegnanti di materna e primaria, e secondaria.*

#### **Asilo Sacro Cuore, Bologna**

Scuola Paritaria

- Incontri a tema di formazione con i genitori ("L'equilibrio emotivo dei bambini nel mondo d'oggi", aprile 2013 e "Tv, cellulare, internet: risorse o pericoli per i nostri bambini?" marzo 2017);
- Osservazione nelle sezioni di scuola materna delle dinamiche della comunità infantile e dei processi di crescita: 35 ore annue per ogni anno della convenzione, con restituzioni ai docenti sulle osservazioni, pari a almeno 5 ore annue, svolte dalle specializzande cipspsia;
- Consulenza psicologica ai docenti ed ai genitori (colloqui per almeno n.10 ore);
- Osservazioni in diverse classi della scuola primaria e progetti di prevenzione ("Progetto accoglienza" per le classi prime della scuola primaria, "Progetto relazioni e crescita" nelle classi quarte e "Progetto affettività, sessualità e passaggio alla secondaria" nelle classi quinte), restituzioni ai docenti ed assemblee formative per genitori, per 50 ore annue almeno, per ogni anno della convenzione.

#### **• dal 1999 al 2019**

#### **Scuola Materna e Scuola primaria San Vincenzo, Bologna**

- Convenzione dal Giugno 1999 ad oggi per osservazione nelle sezioni di scuola materna delle dinamiche della comunità infantile e dei processi di crescita per 35 ore annue per ogni anno dal convenzionamento, con restituzioni ai docenti sulle osservazioni pari a almeno 5 ore annue, svolte dalle specializzande c.i.Ps.Ps.i.a.
- Consulenza psicologica e pedagogica ai docenti ed ai genitori della Scuola primaria, osservazioni nelle classi di scuola primaria e progetti di prevenzione, in particolare il progetto accoglienza alla scuola primaria nelle prime, restituzioni ai docenti ed assemblee formative per genitori.
  - Sportello d'ascolto per allievi Liceo e sportello ascolto per genitori dello stesso fino all'anno 2016-17.

#### **2013-14 al 2018**

.C. "G. Pascoli", Riolo Terme e Casola Valsenio

#### **Consulente esterno, esperto cipspsia Vignatelli Francesco**

**assegnazione attraverso l'aggiudicazione di bando pubblico**

- Sportello di ascolto psicologico per preadolescenti.
- Consulenza e sostegno all'attività didattica degli insegnanti
- Incontri di formazione con il personale docente su dinamiche particolarmente urgenti e problematiche in accordo con la dirigenza scolastica ed il gruppo docenti

**2015-2018**

I.C. "F. D'Este", Massalombarda, Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno

**Consulente esterno,esperto cipspsia Vignatelli Francesco**

**assegnazione attraverso l'aggiudicazione di bando pubblico**

- Sportello di ascolto psicologico per preadolescenti e genitori
- Consulenza e sostegno all'attività didattica degli insegnanti
- Incontri di formazione con il personale docente primaria e secondaria di primo grado

Incontri assembleari per genitori per promozione dell'iniziativa, analisi delle dinamiche tipiche del periodo di sviluppo preadolescenziale, restituzione delle tematiche emerse nello svolgimento dello sportello di ascolto.